

DOMENICA 11 GIUGNO 2023

SOLENNITA' DEL SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 6,51-58.

In quel tempo, Gesù disse alla folla dei Giudei: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Giovanni Maria Vianney (1786-1859)

sacerdote, curato d'Ars

Di cosa è capace l'amore di un Dio!

Guardate di cosa è capace l'amore di un Dio per le sue creature!

Chi di noi avrebbe mai potuto capire che Gesù Cristo arrivasse ad amare le sue creature fino a dare il suo Corpo adorabile e il suo Sangue prezioso come nutrimento delle nostre anime, se non fosse stato lui stesso a dircelo? E che cosa? Un' anima si nutre del suo Salvatore! e ogni volta che lo desidera! O abisso di bontà e d'amore di un Dio per le sue creature!... San Paolo ci dice che il Salvatore, rivestendosi della nostra carne, ha nascosto la divinità ed ha portato l'umiliazione fino all'annientamento. Ma, con l'istituzione del sacramento dell'Eucaristia, ha velato persino la sua umanità, non ha lasciato apparire che le viscere della sua misericordia. Oh! Guardate di cosa è capace l'amore di un Dio per le sue creature! (...) San Giovanni ci dice che Gesù Cristo "avendo amato gli uomini li amò sino alla fine" (Gv 13,1), trovò il mezzo di salire al cielo senza lasciare la terra: prese del pane fra le sue mani sante e venerabili, lo benedisse e lo cambiò nel suo Corpo; prese il vino e lo cambiò nel suo Sangue prezioso e diede a tutti i suoi sacerdoti, nella persona degli apostoli, il potere di fare lo stesso miracolo, tutte le volte che avrebbero pronunciato le sue parole; affinché attraverso questo miracolo d'amore egli potesse restare con noi, essere nostro cibo, consolarci e tenerci compagnia. Ci dice "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue vivrà in eterno; ma chi non mangia la mia carne e non beve il mio sangue non avrà la vita in lui" (cfr Gv 6,53-54). Oh! che gioia per un cristiano aspirare ad un così grande onore di nutrirsi del pane degli angeli!...